

LA PROTESTA**Buona scuola, ricorso di mille insegnanti**

Quasi un migliaio di insegnanti trevigiani precari contribuiscono ad aumentare le fila dei ricorsi pendenti dei docenti contro "la Buona scuola". Si tratta di insegnanti in possesso dei titoli di abilitazione all'insegnamento, ma non inclusi nelle Gae, le graduatorie ad esaurimento. E dopo il danno, resta la beffa di essersi visti proprio per questo esclusi dal piano straordinario di assunzioni della legge 107: «I ricorsi hanno letteralmente paralizzato il foro di Treviso», afferma il sindacato **Gilda** degli insegnanti, «in ballo c'è la possibilità di lavorare o di rimanere definitivamente fuori dal mondo della scuola

dopo anni ed anni di servizio e di percorsi formativi ed abilitanti svolti».

Intanto la fila degli esclusi dalle assunzioni in ruolo messe in campo dalla legge 107, si allunga di insegnanti abilitati attraverso i tirocini formativi, abilitati con diploma magistrale conseguito fino al 2002 e laureati in scienze della formazione primaria, pronti a far ricorso. «Come volevasi dimostrare, per effetto della "Buona scuola", l'anno scolastico è iniziato all'insegna del caos», spiega Michela Gallina, coordinatrice di **Gilda** Treviso, «e non certo dell'annunciato ordinato avvio delle attività». Le gradua-

torie sono ancora in fase di revisione. Non si sa quali candidati abbiano diritto ad esservi inseriti per effetto di sentenze. Oppure di aggiornamento titoli e quindi a ricevere i contratti di supplenza. Nel frattempo le scuole nominano provvisoriamente "fino all'avente diritto" e questo non va certo a vantaggio dell'auspicata continuità didattica. Per quel che riguarda le assunzioni in ruolo al momento ne sono state effettuate meno della metà rispetto a quelle annunciate, quindi poco più del normale turn-over dovuto ai pensionamenti».

Alessandra Vendrame

© RIPRODUZIONE RISERVATA

